

## Georges Rouault. Miserere

*a sessanta anni dalla pubblicazione e cinquanta dalla morte*

### Ancona, Mole Vanvitelliana

dal 9 agosto al 18 novembre 2007

inaugurazione 8 agosto 2007, ore 21

*In mostra le 58 tavole originali che compongono la suite incisoria  
Il Messia, i potenti, gli acrobati e i pagliacci, le prostitute, la guerra, la morte  
tra Miseria dell'uomo e Misericordia di Dio per un Umanesimo integrale  
Il parametro Jacques Maritain*

COMUNICATO STAMPA. N. 1/NAZ.- Il prossimo anno cadrà il sessantesimo anniversario della pubblicazione del **Miserere** e il cinquantesimo della morte di Georges Rouault. Si è voluto partire da queste ricorrenze per celebrare uno dei più grandi artisti del secolo scorso e nel contempo ricordare una precedente mostra che Ancona gli ha dedicato nel 1975. La rassegna, titolata semplicemente **GEORGES ROUAULT. MISERERE**, è ora allestita alla Mole Vanvitelliana, (una fortezza settecentesca sull'acqua situata all'ingresso del porto e del centro storico della città), dal 9 agosto fino al 18 novembre 2007, per la cura di Flavio Arensi e del filosofo Giancarlo Galeazzi, e si avvale dell'apporto di critici e studiosi dell'opera di Rouault. L'intento è quello di offrire un'analisi e invitare ad approfondimento non soltanto del Miserere, ma di quell'atmosfera culturale e sociale che ha reso possibile un'opera tanto straordinaria, forse il vertice del suo lavoro artistico. Non a caso Rouault venne poi definito *il più grande interprete dell'arte sacra del Novecento*. Gli interventi in catalogo, per i tipi di Silvana Editoriale, insieme alla riproduzione di tutte le tavole, consentiranno una riflessione a più voci; dalle pagine a cura di Flavio Arensi, allo studio critico di Carlo Ghielmetti, al rapporto fra Maritain e Rouault di Giancarlo Galeazzi, all'analisi teologica del Salmo 50 (Miserere) condotta da Gianfranco Ravasi, al *Miserere nella musica contemporanea* di Alessandro Restelli, fino a Giovanni Morello sull'inedito poetico di Rouault da poco ritrovato.

Miserere è suddiviso in due temi, religioso e profano, che si intrecciano e si intersecano: l'uno legato alla vicenda del Cristo sofferente e l'altro dedicato alla vicenda umana, al pellegrinaggio di dolore sulla terra, reso ancora più tragico dalla guerra.

Nelle 58 tavole originali che compongono la suite incisoria, il racconto forse amplificato, ma mai moralista, delle condizioni dell'umanità. Come pochi altri contemporanei Rouault rappresenta l'uomo, ponendolo al centro di un teatro talvolta assurdo, altri di squallida insensatezza, tuttavia lascia che a giudicare sia l'osservatore, mentre delinea in termini poetici un nuovo umanesimo cristianizzato in cui la figura dello sconfitto è tuttavia salvifica. Spesso la sintassi si bilancia di contrappunti o antitesi, che la grafica sottolinea con antagonismi forti di bianconeri, baratri e vertigini di ogni vivente. La scelta incisoria dell'acquatinta allo zucchero permette la fluidità dolce del segno, senza marchiature ferali, ma passaggi equilibrati di toni.

**Il parametro Maritain-** In origine il Miserere avrebbe dovuto contenere sottoparagrafi esplicativi: uno dei capitoli fondamentali sarebbe stato dedicato all'amico filosofo Jacques Maritain, il quale certo riscontrava alcuni parametri della sua estetica nel lavoro dell'artista, come l'artista trovava nel pensiero del filosofo un saldo appiglio teoretico. Nel corso degli anni sono numerosi i progetti editoriali, fin dal 1912 con una prima bozza programmatica, poi il decennio seguente coll'album *Chanson françaises* comprendente quattro parti (Visione e sogni, Varie, Miserere, Guerra), che pur irrealizzato denota la tipologia allusiva cui vuol riferirsi l'artista. In un primo momento il titolo era *Miserere et Guerre*; poi fu soltanto *Miserere* (mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam), lasciando intendere l'oscillare fra perdono pietoso e misericordia, fra peccato e salvezza,

esprimendo sempre e comunque la sacralità della vita nonostante le miserie dell'uomo e ponendo Cristo come elemento di riscatto.

### **Attualità di Rouault**

Rouault non si curava molto del giudizio degli uomini. Per 'arte' intendeva solo quello che lui sentiva realmente provenire dalle proprie sensazioni e dal proprio intimo. E questo rigore permise al suo lavoro di essere difficilmente iscrivibile a qualsiasi corrente artistica a lui contemporanea. Poco incline alle ricerche formali dei *fauves*, Rouault si sentiva lontano anche dalla poetica espressionista cui fu costantemente accostato, nonostante avesse più volte dichiarato il proprio dissenso. Ma chi è l'uomo che Rouault ritrae nel 'Miserere'? È un uomo solo di fronte al tragico destino del mondo, un uomo prostrato, un uomo stanco, un uomo addolorato, un uomo dal grido silenzioso. È un uomo che vede scorrere sotto i suoi occhi l'assurdità di un avvenimento doloroso quanto inutile come quello della Prima Guerra Mondiale. **È forse un uomo e basta; non dissimile da quello che scorgiamo a tratti nei telegiornali che quotidianamente ci rimandano, da ogni angolo della terra, immagini di guerra e sopraffazione. È un uomo dalla dignità rubata.** Ma l'analisi dell'uomo in Rouault si accresce anche di una critica sociale di grande spessore e di estrema attualità, individuando una società alienante assetata di benessere solo materiale che emargina i più indifesi. Rouault, quindi, mette in scena il suo mondo di prostitute, di giudici, di clown. Il clown, estrema immagine dell'uomo moderno, costretto a truccarsi per poter sopravvivere - «Qui ne se grime pas?» - costretto a sorridere, nonostante il suo spirito sia sempre di più solitario e triste.

**Comitato Scientifico e promotori-** Il Comitato Scientifico è formato da: Flavio Arensi, Walter Angelici, Oreste Bellinzona, Giancarlo Galeazzi, Francesco Garrone, Carlo Ghielmetti, Giovanni Morello, Gianfranco Ravasi, Alessandro Restelli, Maria Sormani. La rassegna è promossa e organizzata dal Fondo Mole Vanvitelliana, dal Comune di Ancona – Assessorato alla Cultura e dall'Agorà dei Giovani Italiani; in collaborazione con il Consiglio regionale delle Marche e la Provincia di Ancona-Assessorato alla Cultura; con il patrocinio della Fondazione per i Beni e le Attività Culturali della Chiesa, Ufficio Pastorale Giovanile e Associazione Amici dei Musei delle Marche.

**Eventi-** La mostra è inserita nel calendario degli eventi previsti per l'Agorà dei Giovani Italiani in occasione della visita a Loreto di Papa Benedetto XVI, 1- 2 settembre 2007 e verranno promosse idonee iniziative. Inaugurazione 8 agosto, ore 21, spettacolo in esclusiva nazionale per la mostra di Giovanni Lindo Ferretti. Previsti incontri di filosofia.

**Informazioni e orari:** Inaugurazione 8 agosto, ore 21. Apertura al pubblico dal 9 agosto fino al 18 novembre 2007 con il seguente orario: dal martedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00; sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. Mattina su prenotazione. Chiuso il lunedì. Apertura straordinaria dal 28 agosto al 2 settembre orario continuato: dalle 10.00 alle 20.00.

BIGLIETTI: € 4,00; ridotto di legge € 3,00; ridotto scuole e gruppi € 2,00

Info: 071 2225011-[www.rouaultancona.com](http://www.rouaultancona.com)

(N.B – dal catalogo: Flavio Arensi, Carlo Ghielmetti)

Ancona, 19 luglio 2007

-----  
**UFFICIO STAMPA-INCENTIVE MANAGEMENT:**“Economia & Cultura” - Gabriella Papini, Marisa Verducci-Lorenzo Morini, Viale della Vittoria 16 60123 Ancona; e-mail: [info@gabriellapapini.com](mailto:info@gabriellapapini.com); [economiaecultura@gabriellapapini.com](mailto:economiaecultura@gabriellapapini.com)– Tel. 071/200648 Fax 071/2079603– 347/5080306 – M.Verducci 333/8358071-L. Morini 333 5093963